

Il Rosario

dei bambini



Misteri Luminosi

1° mistero luminoso: il Battesimo di Gesù



**E si sentì una voce dal cielo:
«Tu sei il Figlio mio prediletto,
in Te mi sono compiaciuto»**

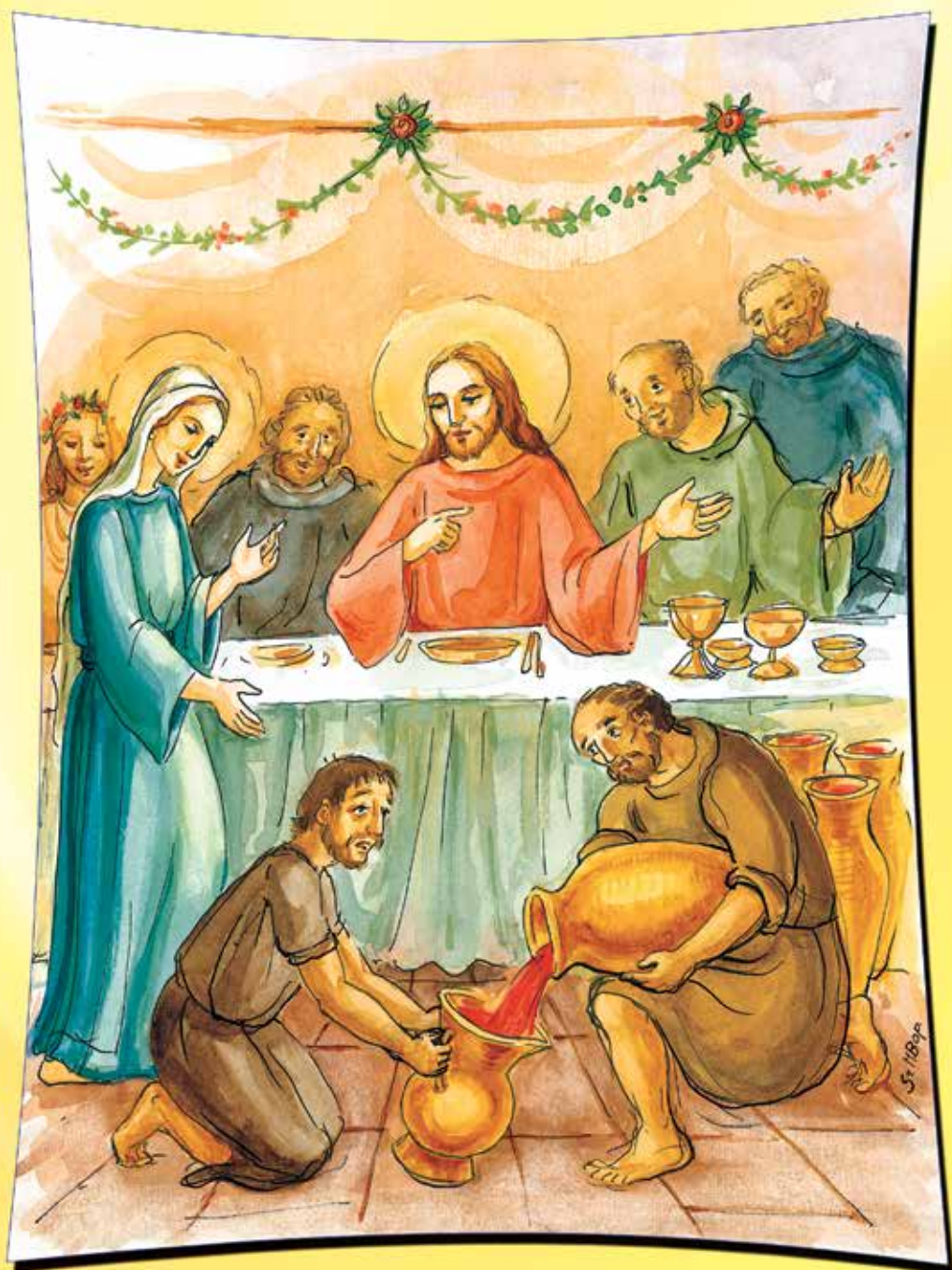
Mc. 1,11

Giovanni sta battezzando Gesù nel fiume Giordano, prende l'acqua e gliela versa sul capo. Ecco... sono una delle goccioline che dal Suo capo scende lentamente sulla Sua fronte, sulla guancia. Come una carezza la gocciolina cerca di scorrere il più piano possibile. Vuole riempirsi di quella grazia che il contatto con Gesù le dona.

La gocciolina sta cambiando e lentamente mentre ritorna al fiume sa che non sarà più la stessa di prima, ora è felice di essere nel fiume e di parlare a tutte le altre goccioline che lo compongono di ciò che è avvenuto, di Chi ha incontrato! E' felice!

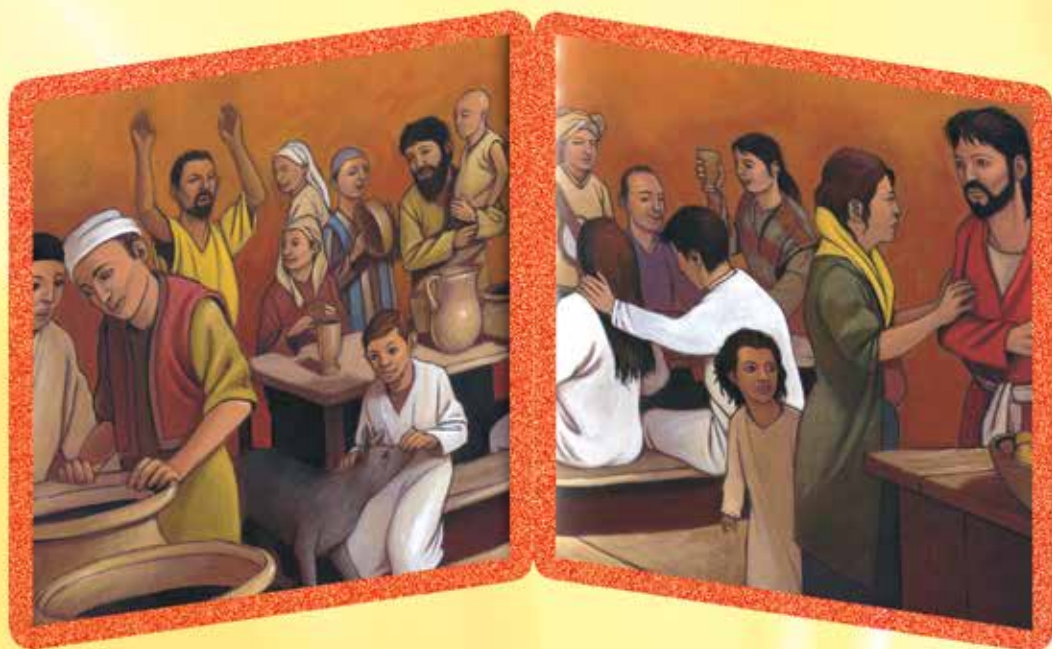


II° mistero luminoso: le Nozze di Cana



“La madre di Gesù gli dice:
“Non hanno più vino”
Poi dice ai servi: “Fate quello che vi dirà”

GV 2, 3-5



María dice: "Fate quello che Lui vi dirà!"

Ecco quella gocciolina ora si trova in una giara ed ecco sente una Forza che la trapassa, la sconquassa, la cambia! Prima era priva di sapore, ora è gradita al palato, era senza colore, ora ha preso un colore caldo, intenso.

Cosa è accaduto? La potenza del Signore si è manifestata!

Ha cambiato di netto
la gocciolina
ed ora è "nuova creatura"

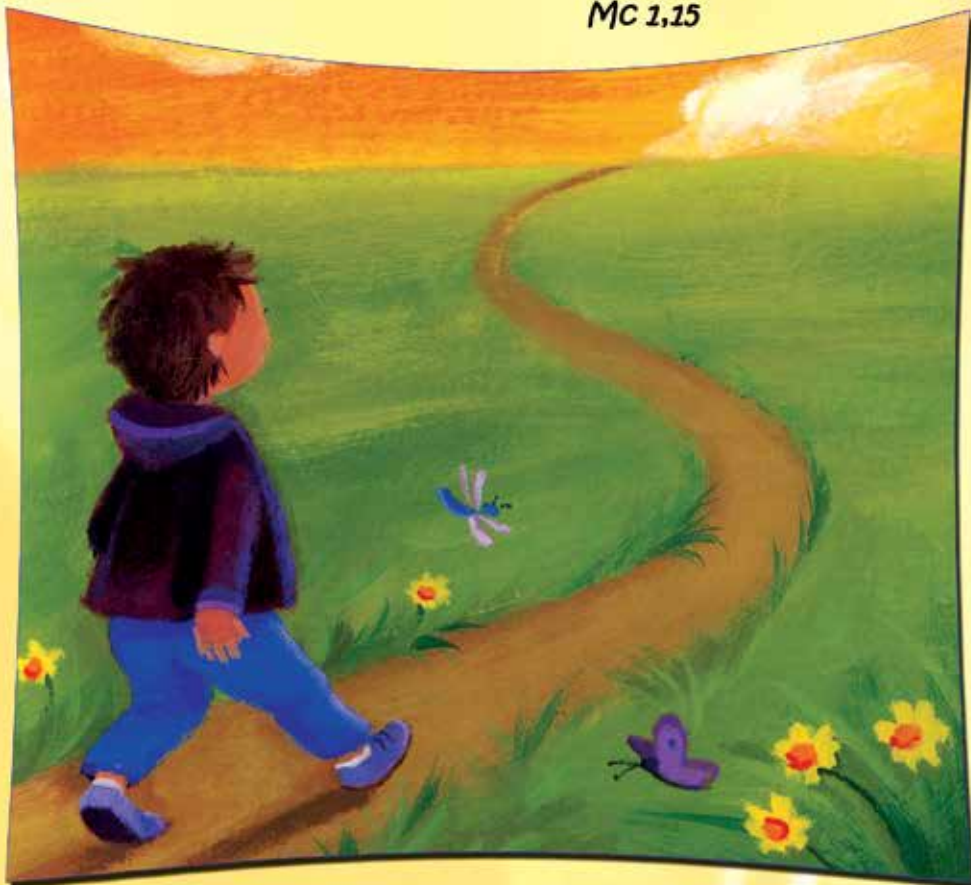


III° mistero luminoso: l'Annuncio del Regno



"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo".

Mc 1,15

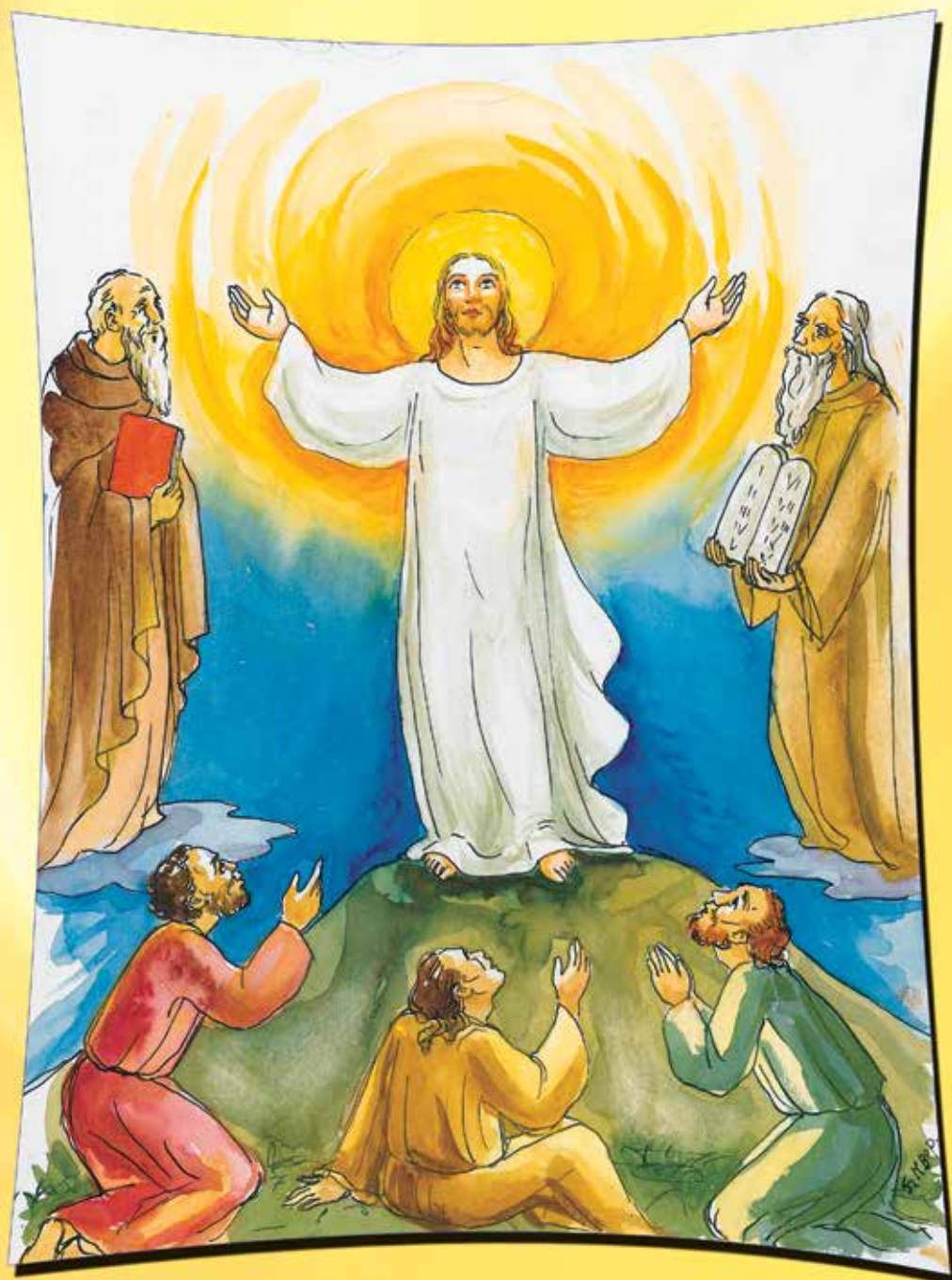


Gesù, instancabile, annuncia alle genti che il Regno di Dio è vicino. Dove è finita la gocciolina che tanto lo ama? Ma è proprio lì... piccola goccia che imperla la Sua Fronte.



Egli cammina e cammina e non si fa vincere dalla stanchezza e la gocciolina non lo lascia. Sta con Lui, lo ha incontrato, lo sta conoscendo, lo sta amando, ora Lui è la sua vita !

IV° mistero luminoso: la Trasfigurazione



“...mentre pregava il suo volto cambiò d'aspetto
e la sua veste divenne candida e sfolgorante”

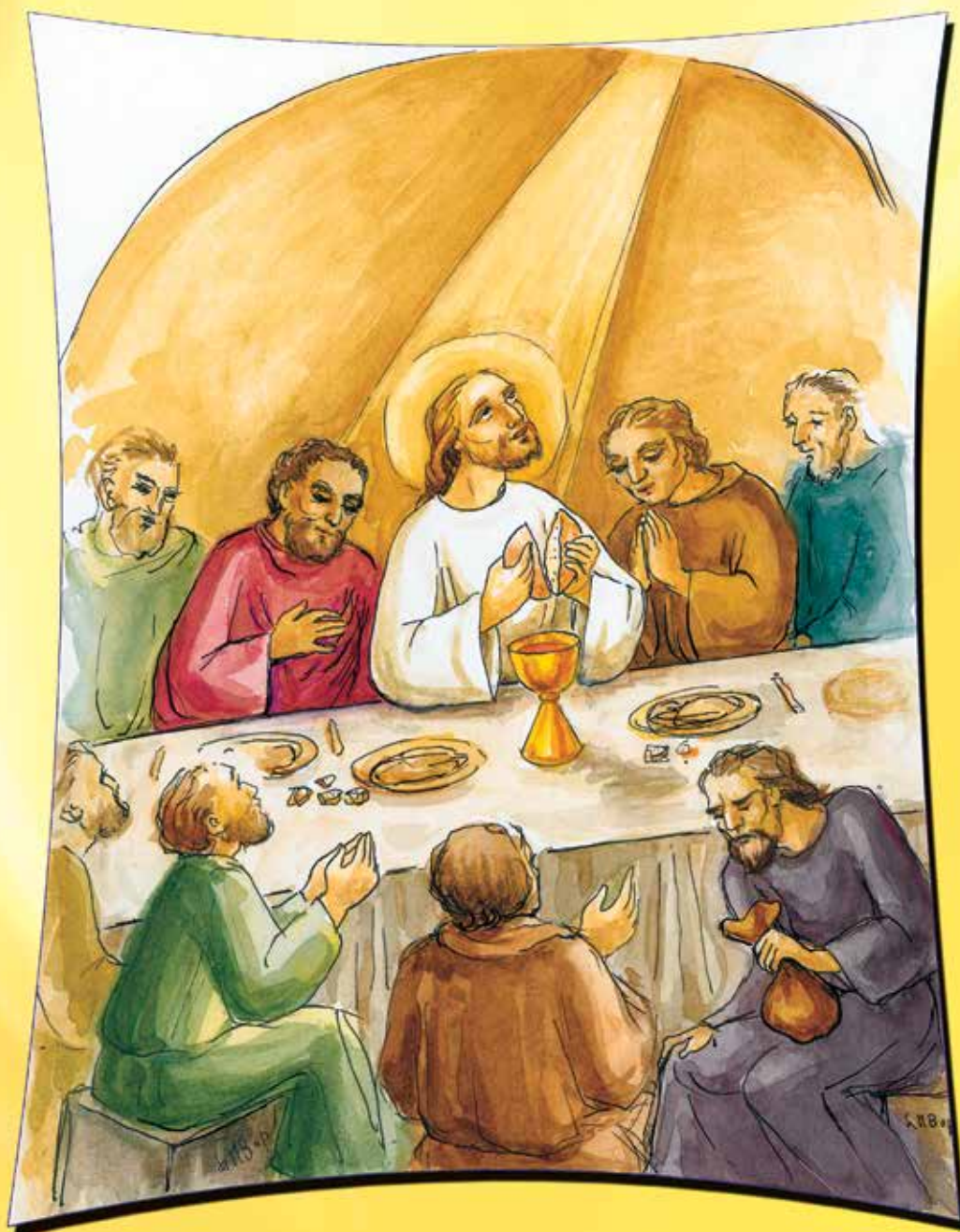
LC 9,29



Ora Gesù è sul Tabor ed ecco Egli diviene il Sole vivo, un Sole che non brucia, ma che riscalda, che non acceca, ma che illumina... ed ecco che la gocciolina è estasiata e rimane lì, sulla foglia, piccola goccia di rugiada e sa che il suo Sole non la brucerà, perché il Fuoco dell'Amore arde ma non brucia. Lei è lì, ferma, non osa muoversi ... per non disturbare il Signore nella Sua sfolgorante Maestà. Sta lì e lo adora, lo adora, lo adora!



V° mistero luminoso: l' EUCARESTIA



Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane,
recitò la benedizione, lo spezzò e,
mentre lo dava ai discepoli, disse:
"Prendete, mangiate: questo è il mio corpo".

Mt 26, 26



Ecco, Gesù prende il pane e lo spezza...
non vedo più la gocciolina, ma dov'è?
quale gioia... E' stata presa da mani sapienti ed,
impastata con farina, ed è divenuta pane. Quel
pane che Gesù ora sta spezzando nella sua ultima
cena. La gocciolina si è lasciata morire per dare
vita a qualcosa di più grande: "se il seme non
muore..." Il Signore l'ha istruita bene!

Egli stesso sta per fare questo per l'umanità intera:
"non c'è niente di più grande che dare la vita per i
propri fratelli".

Ora la gocciolina è pane
e Gesù è "Pane di vita"
per la nostra vita eterna!

E' nata con Gesù nel fiume
Giordano ed è morta
con Gesù nell'ultima
cena e sarà con Gesù
nel suo giardino,
dove in eterno
zampillerà nella
fontana dove Maria,
passando, l'accarezzerà.



I racconti del Rosario: il Beato Angelico

Guido o Guidolino, figlio di Pietro, nacque a Vicchio di Mugello in Toscana alla fine del 1395 circa e fin da bambino era bravissimo a dipingere. Quando sentì la vocazione, insieme al fratello Benedetto, un po' più piccolo di lui, si presentò al convento domenicano di Fiesole e giorno dopo giorno confermò la sua vocazione, fino a che venne ordinato sacerdote e così assunse il nome di Fra Giovanni.



Naturalmente continuò a dipingere e così attorno alla figura del frate pittore sono nate molte leggende.

Si racconta che non dipingeva se prima non aveva pregato e non correggeva mai le sue opere, perché era convinto che ogni pennellata avesse un'origine divina.

Per tutta la vita dipinse soggetti sacri:

i suoi Crocifissi, le sue Madonne, i suoi Santi sono una predica che risuona nei secoli.

San Giovanni Paolo II lo ha proclamato Beato nel 1983 e poi nel 1984 lo ha nominato Patrono Universale degli Artisti. E allora sapete perché fra' Giovanni viene chiamato il "**Beato Angelico**" già da tanti secoli?





La risposta è facile per chi ha visitato qualche volta il famoso convento di San Marco in Firenze; per chi ha visto qualcuna delle sue meravigliose pitture, in cui tutti i volti degli angeli si specchiano nel volto ancor più delicato e angelico di Maria.

Ma come fra' Giovanni potè immaginare volti così celestiali? È presto detto: li aveva visti in una visione rimasta famosa.

Tornava fra' Giovanni una sera verso il suo convento a Firenze.

Recitava con amore grande il rosario.

Era così immerso in Dio, che ad ogni "Ave Maria" guardava le stelle, pensando al Paradiso. E il Paradiso gli si fece vicino, perché gli sembrò che il cielo s'aprisse.

Vide Maria: che volto celestiale! Vide gli angeli: che volti delicati e meravigliosi! E gli angeli gentili offrivano a Maria rose, tra melodiosi canti di festa.



Ma quasi d'incanto la festa del cielo si fermò,
perché meglio il frate artista contemplasse
quei volti, ma anche perché l'estasi
gli aveva fatto dimenticare il rosario.

Quando fra' Giovanni riprese a recitare
le "Ave Maria", la gloria intorno alla Vergine
Santa si ravvivò, fino alla "Salve Regina",
quando divenne un vero trionfo. Quei delicati volti di
cielo rimasero così impressi nel cuore di fra' Giovanni,
da farlo diventare angelico e beato. Lui li fotografò
con il suo stupore, li fissò per sempre con la sua arte
meravigliosa e serena, così che ancor oggi noi,
guardando le sue
incantati
vero pezzo



pitture, rimaniamo
davanti ad un
di cielo!



Pensieri sul Rosario

Cari giovani:

non vergognatevi di recitare il Rosario
da soli e... abituatevi a recitarlo tra voi.

san Giovanni Paolo II

È una scala il Rosario: e voi la salite insieme,
piano piano andando in su, incontro
alla Madonna, che vuol dire incontro a Gesù

Papa Paolo VI

Il mio Rosario copre ogni mia giornata
di lavoro di una luce sempre nuova

Jacques Loew

Nel Rosario può dirsi veramente che
il Vangelo è annunziato ai piccoli... piccoli,
d'altronde, lo siamo tutti in certi momenti

Antonin Gilbert Sertillanges

Come il bambino non si stanca mai
di ripetere "mamma",
così il cristiano ripete sempre
lo stesso saluto a Maria

padre Lacordaire

